



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 23 settembre 2015

OGGETTO: Ordine del Giorno per porre in essere forme di sostegno in aiuto dei profughi siriani

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 23 settembre 2015

**con votazione palese, all'unanimità,
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

richiamando il proprio Ordine del Giorno del 21 maggio scorso, nel quale ha espresso la più ferma condanna per gli episodi di violenza in Siria, e considerati i contenuti dell'articolo 1 della Dichiarazione dei Diritti dei Cittadini e dei Principi Fondamentali dell'Ordinamento Sammarinese;

constatando con preoccupazione e sgomento l'aggravarsi della situazione nelle aree di conflitto, da cui migliaia e migliaia di persone sono in fuga, determinando un grande afflusso di profughi siriani verso l'Europa, la cui proporzione non ha precedenti negli ultimi decenni;

rendendosi interprete dei sentimenti di dolore e di solidarietà espressi dalla popolazione sammarinese ed unendosi ai richiami delle grandi personalità politiche e religiose internazionali;

condividendo le linee d'intervento proposte dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri, a nome del Governo,

esorta il Congresso di Stato,

attraverso il coordinamento già costituito, a porre in essere in tempi brevi forme di sostegno economico alle attività umanitarie messe in campo dalle Istituzioni e dalle Organizzazioni che si occupano del soccorso, dell'accoglienza e della sistemazione dei profughi, ricercando anche il necessario collegamento con le iniziative di solidarietà attivate dalla cittadinanza sammarinese per offrire concreta accoglienza ad alcuni migranti nel nostro territorio, con particolare attenzione verso i minori;



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 23 settembre 2015

OGGETTO: Ordine del Giorno per porre in essere forme di sostegno in aiuto dei profughi siriani

auspica

che la popolazione e le Autorità della Repubblica, anche in questa occasione, sappiano dare concreta attuazione ad azioni di solidarietà, accoglienza e fratellanza che in altri gravi momenti hanno contraddistinto la storia di San Marino;

invita

il Segretario di Stato per gli Affari Esteri e le Rappresentanze Consiliari presenti in tutte le sedi internazionali, a manifestare la vicinanza di San Marino alle vittime innocenti della tragica crisi in atto e la più ferma condanna per ogni forma di violenza, esortando la ricerca di soluzioni durature ai gravi e complessi problemi che hanno condotto all'attuale situazione."